

R.S.U.
Manutenzione Cargo
TORINO

Trenitalia
Div. Cargo
Risorse Umane Cargo
Nord Ovest e Centro
Milano

Responsabile Area Torino

Responsabile Manutenzione
Torino

Torino 28/05/07

Oggetto: stato di agitazione personale OML-OMV di To Orbassano

Nonostante le numerose contestazioni da parte della scrivente RSU e dalle OO.SS. Regionali sulle esternalizzazioni di alcune attività manutentive nelle officine OML / OMV di To Orbassano, ad oggi, non solo non registriamo azioni di rientro, ma addirittura registriamo una restrizione anche degli spazi all'interno degli impianti a beneficio delle ditte appaltatrici. Riteniamo gravissimo tale atteggiamento e preannunciamo che non assisteremo impassibili allo svuotamento delle nostre officine, mettendo in campo tutte le azioni di lotta che riterremo necessari per la difesa del nostro posto di lavoro messo in serio pericolo da una politica scellerata da parte dei vari dirigenti che in questi anni si sono succeduti. Pertanto, dichiarano lo stato di agitazione di tutto il personale dell'OML e OMV di To. Orbassano.

La R.S.U.

Geniale Dipale
Carlo Pisto
de Fran-Fran



Amianto nelle ex officine Trentitalia, i sindacati annunciano una mobilitazione generale per protestare contro i ritardi dei risarcimenti.

In una nota diramata dall'Orsa Sat si legge un duro attacco alle istituzioni in merito agli indennizzi: "A che punto è arrivato il riconoscimento dei lavoratori esposti all'amianto. Come mai tutti i lavoratori esposti alle lavorazioni di amianto al nord Italia la magistratura ha dato il giusto riconoscimento. Al sud è diventato qualcosa molto difficile attraverso cause-pilote per quanto riguarda i lavoratori esposti ad amianto".

La magistratura trova molte difficoltà, tutto questo non riuscirà a spiegarcelo. I lavoratori di Trentitalia del settore manutenzione stanno trovando tutte le difficoltà di questo mondo per avere il riconoscimento amianto. Basti pensare che qualche anno fa le industrie private al sud il riconoscimento amianto è stato concesso.

L'Orsa Sat annuncia una mobilitazione generale per protestare contro i ritardi

Amianto alle ex officine Trentitalia I sindacati: "Vogliamo i risarcimenti"

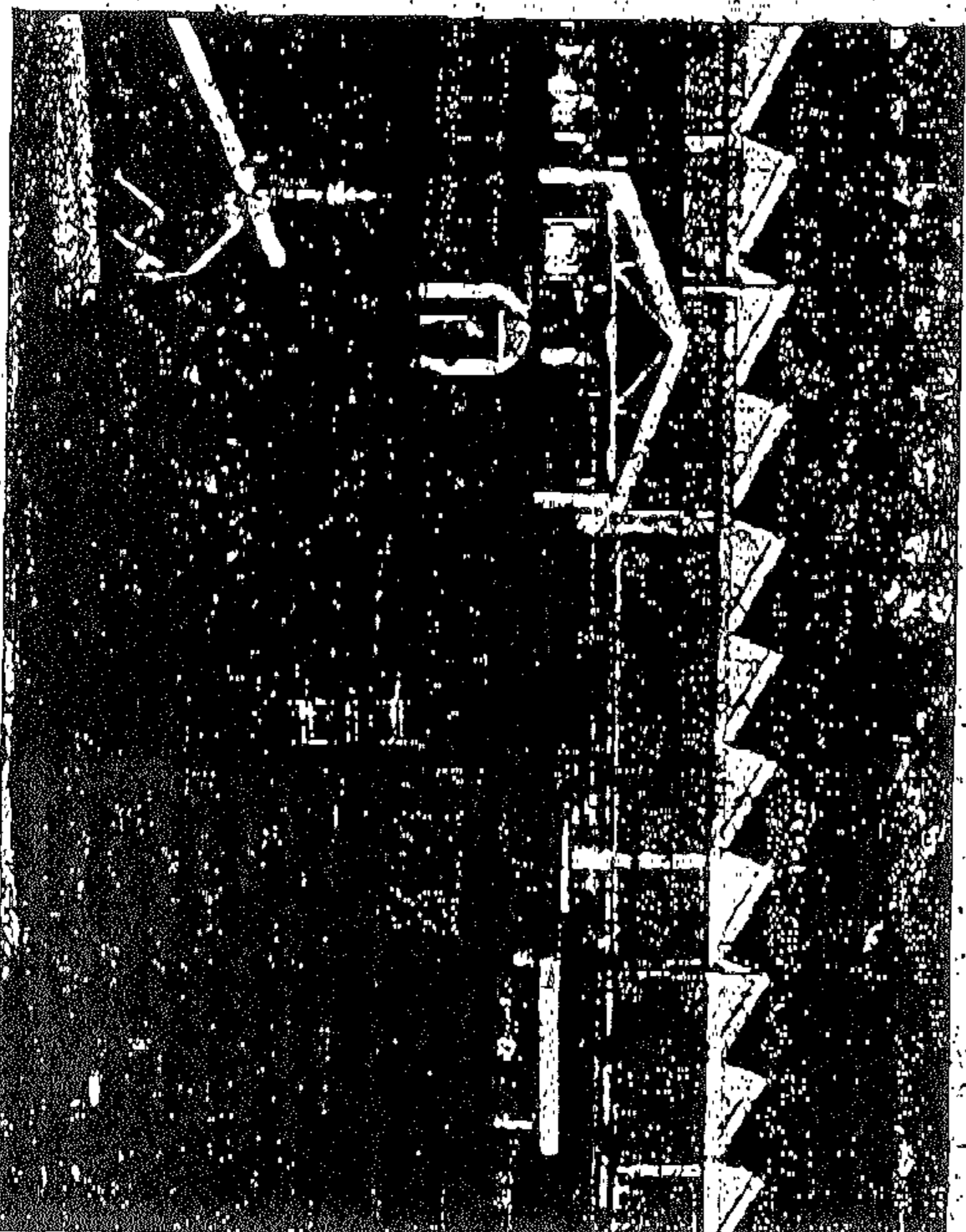
so senza alcuna esitazione.

Eppure i ferrovieri del comparto di manutenzione è da anni che fanno lavorazioni a rischio amianto.

È fino a quando non si è scoperta la pericolosità di questo minerale killer ci si lavorava a stretto contatto senza alcun mezzo di protezione.

Noi lavoratori ferrovieri rivendichiamo la legge sul risarcimento e vogliamo ricordare al mondo scientifico che basta una fibra per potersi ammalare di tumore di Mesotelioma e Pleurite.

Questa forma di tumore colpisce le vie respiratorie, cioè i polmoni. Il governo precedente con un decreto, ha aggravato ulteriormente la situazione, di meglio non ha fatto l'attuale governo.



Anzi noi ferrovieri stiamo ancora aspettando che qualche partito di questo governo prenda iniziativa in merito a questa gravissima problematica.

Ci sono ancora morti per amianto, per i quali, a propri familiari aspettano ancora il risarcimento. Alla Corte dei Conti giacciono migliaia di richieste. Una vera vergogna da parte della classe politica.

Di meglio non hanno fatto i sindacati, anzi. Noi ferrovieri - continua la nota - ci stiamo organizzando per una giornata di mobilitazione e di lotta per cercare di sensibilizzare sia la classe politica che quella sindacale. Vogliamo però inviare la magistratura e ci riferiamo ai magistrati del sud Italia ad essere minimamente più

sensibili nello giudicare i procedimenti per i lavoratori esposti ad amianto.

Alla Regione Campania abbiamo detto a dire che vi è un piano varato, qualche legislatura fa, nel quale si prevedevano alcuni provvedimenti, quali la bonifica dei siti in Campania, l'applicazione di uno screening per gli ex e gli attuali lavoratori esposti ad amianto.

Quindi chiediamo che ci vengano riconosciuti i benefici previdenziali come previsti dalle leggi vigenti. Prima di arrivare a ciò quando altri morti dovremo esserci?"

Un attacco forte alle istituzioni dunque, quello che arriva dal sindacato Orsa Sat dei lavoratori delle ex officine Trentitalia che annunciano una giornata di lotta e mobilitazione per protestare contro i ritardi e le mancate da parte delle istituzioni nel versare gli indennizzi ai lavoratori che hanno lavorato per anni esposti all'amianto.